

REPORT

LYON MODEL UNITED NATIONS

Il Lyon MUN (<https://www.lyonmun.com>) è un'autentica simulazione di come si svolge una seduta all'interno dei committee delle Nazioni Unite. Si svolge ogni anno, a Lione, generalmente nella seconda metà del mese di maggio e dura all'incirca 4 giorni. Tale simulazione MUN è solo una delle numerose che si svolgono annualmente in tutto il mondo ed ospita giovani studenti, provenienti da qualsiasi percorso di studio, interessati ad immergersi nel mondo diplomatico per comprenderne le procedure e a testare le proprie qualità. Si tratta, difatti, di un'esperienza in cui ogni partecipante è chiamato a rappresentare gli interessi di uno Stato (o di un individuo) all'interno di un committee, allo scopo di addivenire ad una (ri)soluzione per un problema geopolitico attuale. I committee sono "gruppi di studio" organizzati sulla base della tematica da trattare (generalmente 2 per ogni committee) e nel Lyon MUN i principali sono i seguenti:

- UNHR (<https://www.lyonmun.com/index.php/unhrc/>): comitato per i diritti umani, tenuto in lingua inglese.
- European council (<https://www.lyonmun.com/index.php/european-council/>): consiglio europeo tenuto in lingua inglese.
- UNSC (<https://www.lyonmun.com/index.php/unsc-2/>): consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tenuto in lingua inglese.
- Corte penale internazionale (<https://www.lyonmun.com/index.php/cour-penale-internationale/>), tenuto in lingua francese
- SPECPOL (<https://www.lyonmun.com/index.php/specpol-2/>): comitato dedito alle politiche speciali e alla decolonizzazione, tenuto esclusivamente in lingua francese
- UNESCO (<https://www.lyonmun.com/index.php/unesco-2/>): comitato per l'educazione, la scienza e la cultura, tenuto in lingua francese.

I vantaggi che si ottengono dalla partecipazione a tale simulazione sono infiniti.

In primo luogo si tratta di un'esperienza che permette di testare sul campo le proprie capacità, nonché di migliorarle; non sono richiesti particolari studi o competenze, essendo sufficiente il saper comunicare in inglese e la voglia di mettersi in gioco.

In secondo luogo il tutto si svolge in un ambiente internazionale, in cui si ha la possibilità di incontrare studenti, diplomatici, volontari e lavoratori provenienti da ogni parte del mondo, con un background completamente differente dal proprio; si tratta di una chance imperdibile per conoscere nuove realtà e ampliare il proprio network.

Infine, il divertimento è assicurato in quanto durante la giornata si svolgono le simulazioni, al termine delle quali vi è sempre un aperitivo od una serata organizzata.

Le fasi che il partecipante deve affrontare sono principalmente due:

- I. Fase preparatoria: inizia dopo l'assegnazione del committee e dello Stato da rappresentare e richiede la presentazione online di un position paper (generalmente di una o due pagine) nel quale si delineano gli interessi principali del proprio rappresentato, che si esporranno durante la simulazione vera e propria. Ovviamente tale fase richiede uno studio dello Stato, dei suoi affari interni ed esteri.
- II. Simulazione: tale fase si svolge all'interno dell'università di Lione, durante due giornate consecutive di 8 ore, durante le quali ogni partecipante esporrà la posizione del proprio rappresentato seguendo la procedura tipica delle Nazioni Unite, la quale è spiegata e fatta rispettare da parte dei chairmen. Alla conclusione dei due giorni vi sarà una cerimonia nella quale verranno eletti i best delegates.

In conclusione, consiglio vivamente tale esperienza, essendo essa estremamente formativa, sia da un punto di vista professionale, in quanto permette di migliorare le proprie competenze oratorie, di conoscere il mondo diplomatico e di immergersi in questioni delicate (personalmente ho rappresentato gli Emirati Arabi in due tematiche: la guerra in Yemen e il diritto alla salute come diritto universale all'interno dell'UNHR), sia da un punto di vista personale, in quanto permette di comprendere se e in che misura il mondo diplomatico possa interessare, nonché di ampliare il proprio network.

Martina Biondo Vincenti